



COMUNE DI CAMPEGINE

Patrimonio della PA

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 4, TUSP)

SCHEDE DI RILEVAZIONE

Relazione Tecnica

Allegato B

Il documento riporta le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2019, sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2017.

In particolare:

1. per le partecipazioni dirette non più detenute al 31/12/2018 o alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla tipologia di operazione realizzata:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Messa in liquidazione della società - Scioglimento della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

2. per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31/12/2018 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla misura di razionalizzazione indicata nell'anno precedente:

- STATO DI ATTUAZIONE - Alienazione della partecipazione
- STATO DI ATTUAZIONE - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- STATO DI ATTUAZIONE - Recesso dalla società
- STATO DI ATTUAZIONE - Messa in liquidazione della società - Scioglimento della società
- STATO DI ATTUAZIONE - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- STATO DI ATTUAZIONE - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

La presente Relazione Tecnica, così come prevista dall'art. 20 commi 2 e 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica, con l'esposizione dei risultati conseguiti e dei tempi e modalità di attuazione.

Il Comune di Campegine, come previsto dell'art. 24 T.U.S.P., ha provveduto ad effettuare al 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. per le quali era verificata anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) sono riconducibili all'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P..

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 29/09/2017 ha approvato la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex. Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e successivamente con deliberazione n. 39 del 27/12/2018 ha proceduto ad un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017.

Tale situazione era la seguente:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
02153150350	AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2005	0,5758	La Società ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato.
02558190357	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.	2012	0,32	Attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto
02078610355	CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA S.r.l.	2003	2,63	Attività di formazione professionale, ricerca e consulenza orientativa; innovazione della Pubblica Amministrazione e sviluppo dell'occupazione. Interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, riconversione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con metodologia in presenza e/o a distanza e modalità corsuali o individualizzate. Corsi triennali di Istruzione e Formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione.
07129470014	IREN SPA	1996	0,075	Holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati e dei servizi ambientali.
02770891204	LEPIDA SPA	2007	0,0015	Fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.
01429460338	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	2005	0,2303	La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali per la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute

A seguito della vendita di una parte di azioni Iren Spa avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30/07/2018, la situazione alla data del 31/12/2018 risulta essere la seguente:

Partecipazioni dirette

Codice fiscale	SOCIETA'	% Quota di partecipazione
02153150350	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	0,5758%
02558190357	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.R.L.	0,3200%
02078610355	CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA S.r.l.	2,6300%
07129470014	IREN S.P.A.	0,0665%
02770891204	LEPIDA S.P.A. – Bologna	0,0015%
01429460338	PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	0,2303%

Nel Piano di Revisione straordinaria si deliberava il mantenimento delle seguenti società:

- Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi);
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Lepida spa;
- Iren spa (in quanto società quotata)
- Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” Srl

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa dando atto che l'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- - contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

In sede di precedente ricognizione delle società partecipate si era stabilito la **razionalizzazione** per la società AGAC INFRASTRUTTURE SPA: La società è stata costituita sulla base dell'art. 35, comma 9, L. 448/2001, attualmente in vigore il quale sancisce che la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'art. 113 del medesimo Testo Unico, ossia capitale interamente pubblico, nelle quali le proprietà delle reti e degli impianti conferiti, è incedibile. La società si occupa altresì della gestione di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili.

La società non rispetta il parametro dei dipendenti (art. 20 comma 2 lett. B) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Non è possibile individuare una dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo ed un'eventuale internalizzazione non è compatibile con i limiti di indebitamento del Comune. In merito all'azione di contenimento costi relativa alla procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati, già oggetto dei precedenti piani di razionalizzazione, si segnala che in data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE**Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02153150350
Denominazione	AGAC INFRASTRUTTURE SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società completati
Interventi di razionalizzazione previsti	Rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	Procedimento arbitrato volto ad ottenere annullamento contratto strumenti finanziari derivati
Ulteriori informazioni*	Come già evidenziato in occasione della revisione straordinaria approvato ai sensi dell'art. 74 del TUSP con delibera di consiglio comunale n. 33 del 29/09/2017, si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Ad oggi è ancora in corso l'istanza di mediazione. I tempi dell'operazione non dipendono esclusivamente dalla Società. Si riporta di seguito la situazione aggiornata della cronologia delle attività procedurali: - Nel maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto a ottenere la nullità del contratto; - Nel dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il Presidente del Collegio arbitrale; - Nel corso del 2017 sono state depositate dalla società e dall'Istituto di Credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie e si sono svolte le udienze delle parti per il tentativo di conciliazione; - In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il consulente tecnico d'ufficio ed i consulenti tecnici di parte; - In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la CTU definitiva; - In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società è in attesa del lodo arbitrale; In merito all'azione di contenimento costi relativa alla procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati, già oggetto dei precedenti piani di razionalizzazione, si segnala che in data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

Confermando quanto già deliberato lo scorso anno in occasione della revisione straordinaria delle società partecipate si conferma la **cessione a titolo oneroso** della società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA.

La cessione della partecipazione era già stata deliberata con il provvedimento di revisione straordinaria approvato con deliberazione consiliare n. 41 in data 29/09/2017.

In considerazione della complessità delle procedure per pervenire all'alienazione e poiché tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia socie della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 30 del 26/04/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia ed i Comuni reggiani socie di Piacenza Infrastrutture spa che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire per conto di tutti i Comuni Reggiani.

In data 28/06/2018 con determinazione dirigenziale Comune di Reggio Emilia n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni detenute da tutti i Comuni Reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con determinazione dirigenziale Comune di Reggio Emilia n. 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale Comune di Reggio Emilia con deliberazione n. 135 del 25/09/2017

In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo. Il Comune di Reggio, nel corso dell'esercizio 2019, ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società rinviando tuttavia all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune intende avvalersi della norma di cui all'articolo 24, comma 5 bis, introdotta dall'articolo 1 comma 723 della Legge 30,12,2018 n. 145, poichè la società ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01429460338
Denominazione	PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	negoiazione diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	2018
Stato di avanzamento della procedura	Apertura tavolo di confronto
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	La cessione della partecipazione era già stata deliberata con il provvedimento di revisione straordinaria approvato con deliberazione consiliare n. 41 in data 29/09/2017. In considerazione della complessità delle procedure per pervenire all'alienazione e poiché tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 28 del 30/04/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia ed i Comuni reggiani soci di Piacenza Infrastrutture spa che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire per conto di tutti i Comuni Reggiani. In data 28/06/2018 con determinazione dirigenziale Comune di Reggio Emilia n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni detenute da tutti i Comuni Reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini. In data 11/09/2018, con determinazione dirigenziale Comune di Reggio Emilia n. 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 29/09/2017. In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo. Il Comune di Reggio, nel corso dell'esercizio 2019, ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società rinviando tuttavia all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune intende avvalersi della norma di cui all'articolo 24, comma 5 bis, introdotta dall'articolo 1 comma 723 della Legge 30,12,2018 n. 145, poiché la società ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015. Non è possibile identificare risparmi di spesa derivanti dalla dismissione delle azioni di Piacenza Infrastrutture Spa in quanto il Comune non eroga contributi né acquista servizi dalla suddetta società. Si ipotizza un introito per la cessione delle quote che al momento non è quantificabile in quanto trattasi di società delle reti pubbliche che non hanno valore confrontabile sul mercato.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.